



IX.

DA BERAT A VALLONA PASSANDO PER SCHEPURI E DRISA.

---

Schepuri, Calfani, Cerveni ed altri Comuni. — Liuari e la paura che i Turchi incutono ai Romeni. — A Drisa dal farsaliota benestante Alexe Mbarà. — Come mangiano gli Albanesi e i Romeni. — Una notte bianca passata imprecando! — Una pioggia torrenziale di quattro ore. — Al Consolato italiano di Vallona.

Avevo stabilito di passare da Berat ad Elbassan, e di là verso Durazzo, alla volta di Vallona; ma dopo un piccolo incidente con le Autorità pensai di partire subito direttamente per Vallona, da cui avrei potuto comunicare con Costantinopoli e assicurarmi tutta la libertà possibile per le mie ulteriori ricerche sui Romeni.

Detto fatto: accompagnato da un suvary albanese-cristiano e da un *chiragì* romeno, Mitru Nicolò (di Ciplaca, vicino ad Ardenitza), che si era spontaneamente offerto di scortarmi a piedi, senza nulla pretendere per il cavallo da lui messo a mia disposizione solo al sapermi romeno, m'incamminai in direzione di Vallona verso le due del pomeriggio.

Per via incontrammo diversi romeni di Fereca e vicinanze, fra i quali uno di Radostina, l'altro, certo Spira Costea, di Chibi-Pestani, e altri che non ricordo.